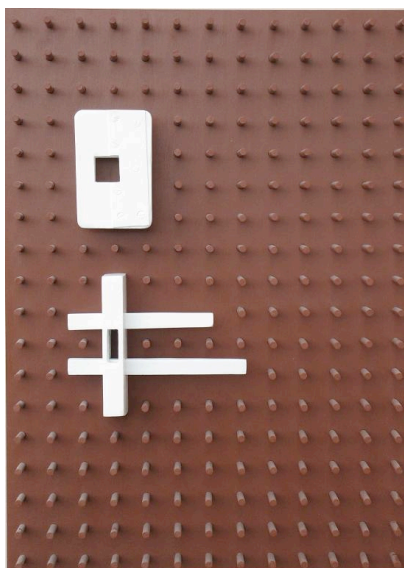


"CONTRASTI 2"
Marco Fattori / Giuliano Cotellessa

Dal 20 al 26 gennaio 2018
Giulianova, Corso Garibaldi 30
Vernissage: sabato 20 gennaio ore 18.00

RespirArt è lieta di presentare la seconda edizione di *Contrasti*, bipersonale di due artisti abruzzesi a confronto: **Marco Fattori** e **Giuliano Cotellessa**, a cura di **Berardo Montebello**. L'inaugurazione si terrà sabato 20 gennaio alle ore 18.00 a Giulianova in Corso Garibaldi 30, con l'intervento del Professor **Sandro Melarangelo**. Seguirà l'esibizione del jazzista britannico internazionale **Geoff Warren** sulle composizioni del Professor **Stefano Taglietti**.



Marco Fattori



Giuliano Cotellessa

Contrasti 2 mette in parallelo due identità con stili e linguaggi differenti ma accomunati da una poetica visiva contemporanea. Nella mostra proposta, materia e colore si incontrano nel rapporto tra informale concettuale e astrattismo impressionista.

Marco Vinicio Fattori compone quadri sculture di grafia simbolico - concettuale. Sono superfici regolari, quadrati o rettangoli su cui si ritrovano svariati oggetti: viti, bulloni, lucchetti, chiavistelli. Appaiono casuali combinazioni, invece sono ordinate da un rigorosa stima e dalla puntuale ricerca di un centro di gravità permanente. La memoria raduna elementi sparsi un po' dovunque, poi li ricompono, li riclassifica, li rinomina per fargli assumere un ruolo nelle tavole di poesia della sua biblioteca minimalista.

La pittura di **Giuliano Cotellessa** parte da archetipi antichi: il labirinto riproposto nel rotolo di fili colorati emblematici di una ricerca tesa a ritrovare il bandolo, l'autentica natura dell'uomo attraverso i miti classici. La sua ricerca formula segni chiusi in bacheche, riquadrature di onde emotive, di fluttuazioni memoriali, ricalco a specchio della crescente geometrizzazione degli spazi sociali in cui viviamo e dove l'artista lascia segni e tracce di un alfabeto del suo codice immaginario e tangibile.

SCHEDA INFORMATIVA

Mostra: "CONTRASTI 2 - Marco Fattori / Giuliano Cotellessa"

Luogo: RespirArt Gallery – Corso Garibaldi 30, Giulianova (TE)

Inaugurazione: sabato 20 gennaio 2018 - ore 18.00

Durata mostra: dal 20 al 26 gennaio 2018

Orari mostra: dal martedì al sabato 16,00 - 20,00 e su appuntamento

Informazioni: tel. 085 2196725 - mob. 327 5467842 (Jessica Montebello) – 349 6736222 (Berardo Montebello)

mail: respirart.gallery@libero.it

pagina Facebook: RespirArt Giulianova

NOTE SUGLI ARTISTI

MARCO VINICIO FATTORI

Nato a Foligno, Marco Fattori vive e lavora a Roseto. Ha studiato regia cinematografica presso l'Accademia Nazionale delle Arti Cinematografiche di Bologna. Ha frequentato le lezioni dell'Università di Pescara, facoltà di Architettura.

Alcune partecipazioni degli ultimi anni:

Torino, "Artincontri", 2004 • Reggio Emilia, "Arte in Fiera", 2004 • Torino, Artincontri, 2004 • Genova, "Studio B2", 2005 • Forlì, "9° Salone di Arte Moderna", 2005 • Meisterschwanden (CH), "Kunst Forum International", 2005 • Ortona, "Complesso Monumentale Sant'Anna", 2006 • Meisterschwanden (CH), "Kunst Forum International", 2006 • Roma, Mitreo, "Omaggio a G. Garibaldi", 2007 • Montepagano (Teramo), "Castellarte", 2007 • Firenze, Fortezza da Basso, "Festival della creatività", 2007 • Roma, Galleria Ottagoni, "Artisti a tutto tondo", 2008 • Roma, Stazione Ostiense, "Artisti con bagaglio al seguito", 2009 • Roma, "Triennale dell'Arte Astratta e del Surreale", Accademia di Romania, 2010 • Pescara, Mediamuseum, "La materia nello spazio urbano", 2010 • Ferrara, "Biennale Internazionale d'Arte", Castello Estense, 2010 • Firenze, "Permutazioni", personale al Plus Florence curata da Carlo Franza, 2011 • Specchia (Lecce), "Fratelli d'Italia, collettiva per i 150 anni dell'unità d'Italia", 2011 • Lucca, esposizione nella Saletta degli Angeli in collaborazione con la Martinelli Art, 2011.

"Marco Fattori si serve della pittura, dell'arte, della poliedricità dei propri interessi che spaziano sino al video, al teatro ed oltre per stabilire un modus vivendi, una specie di metodo per capire la vita; per cercare cioè di fare della sua vita un'opera d'arte, invece di passarla semplicemente a creare quadri, sculture o altro. A volte dà addirittura l'impressione che possa usare il proprio modo di respirare, di agire e di reagire agli altri trattandoli come un quadro, un tableau vivant, o un'immagine cinematografica. Per il transformateur-Fattori la vera opera d'arte è la propria vita; la poiesis dell'artista si rivolge al proprio sé, è autotrasformazione; la riflessione sull'opera diventa critica radicale dei ruoli, dunque messa in discussione anzitutto di sé come autore e apertura al ruolo del fruitore. Nascono così lavori che potrebbero collocarsi tra il collage ed il ready-made, tavole; tavole coloratissime o monocrome dalle quali spuntano, come in Duchamp, chiodi, lucchetti, inserti diversi atti a far pensare il fruitore che, per raccoglierne il significato, non deve distogliere l'attenzione dalle stesse, le quali diventano perciò le pure tracce, il residuo che resta di qualcosa che è accaduto altrove; testimonianze di un'epoché, quadri-sculture che, ricomposti nella mente, lasciano intravedere un disegno che via via si è andato componendo. Per cui le opere di Marco Fattori diventano memorie d'archivio per un evento accaduto altrove; un altrove che non può essere altro che il proprio sé abbinato a concetti di una fase mito-poietica per ricreare il Mito nel contemporaneo. Occorre quindi, davanti ad una proposizione dell'autore, guardare al complesso della sua opera con uno sguardo contemporaneo, uno sguardo che abbia già introiettato le tecnologie digitali del presente, uno sguardo reso tattile, corporeo e non astrattivo, non panoramico, ma specifico nel suo procedere." (Giorgio Barberis)

Info: tel. 333 3589262 – mail. sararegimenti@virgilio.it

GIULIANO COTELLESA

Giuliano Cotellessa è nato a Pescara dove vive e lavora. Ha conseguito il diploma di maturità quinquennale presso il liceo Artistico Statale di Pescara dove è stato allievo dell'artista internazionale Ettore Spalletti. Successivamente ha frequentato la Facoltà di Architettura della città Adriatica.

Ha esposto in tutto il mondo con mostre personali e collettive di cui alcune di grande prestigio internazionale ed esclusivamente ad invito. Oltre 250 mostre in tutto il mondo.

Ha esposto in Germania, Stati Uniti D'America, Francia, Spagna, Portogallo, Russia, Venezuela, Canada, Turchia, etc.

In Italia è stato invitato al 52° Premio Termoli, 40° Premio Vasto, 33° e 23° Premio Sulmona, 12° e 13° Trasalimenti per l'arte contemporanea, 25° e 32° Premio Civitella Roveto, 10° Biennale D'arte Città di Penne, 42° e 43° Premio G.B Salvi

Sassoferrato Ancona, Linee di Ricerca Omaggio a Osvaldo Licini Fermignano (PU) 7° e 8° Premio Limen Vibo Valentia, 5° Triennale D'arte Sacra Jesi, etc.

“La pittura di Giuliano Cotellessa colpisce il visitatore per la violenza dei contrasti cromatici e l'enigma delle costruzioni formali. Ciò potrebbe definirsi in ambito neo o post impressionistico, il che appare alquanto riduttivo o parziale rispetto alla ricerca coerente e puntigliosa che contraddistingue l'artista fin dalle sue prime opere (...). In Cotellessa l'omogeneità non è ripetizione sic e simpliciter così come la sintesi non è pauperismo banale; è la sua stessa vita a porsi in discussione attraverso i tanti accadimenti quotidiani e il vario affollarsi di sensazioni momentanee ma ben interiorizzate. (...) In tutte le opere di Cotellessa, vi è una costante paradigmatica fatta di colori imposti e giustapposti, quasi a volersi separare dalle forme chiuse; così come queste ultime sembrano muoversi nello spazio loro assegnato, noncuranti delle colorazioni ad esse assegnate. È una battaglia di elementi ed emozioni, primi piani e sfondi, armonie e cacofonie, ecco in questa ultima dicotomia riaffacciarsi la «realità musicale», che metto tra virgolette perché l'arte dei suoni è qualcosa di più complesso, è manifestazione creativa irrazionale ed astratta per costituzione naturale, essa è inafferrabile ed al tempo stesso la più profonda a penetrazione dell'intimo di ciascuno: tale inafferrabilità/profondità è proprio la caratteristica portante della poetica di Cotellessa. (...) L'astrattismo concettuale si è ispirato (per diretta dichiarazione dell'artista) ad undici colonne sonore di mia creazione per altrettanti film (...). La sottile variegazione tra avventura e dramma, grottesco e gangster, delle mie musiche si trasferiscono in vario modo e grado nelle pitture visionarie o realistiche di Cotellessa”. (Ennio Morricone)

Info: tel. 388 3538448 – mail. cotellessagiuliano006@gmail.com